PIANO DI COMUNICAZIONE FORESTALE per gli anni 2007-2008

PREMESSA

Negli ultimi vent'anni si è modificato il rapporto tra ente pubblico e cittadini, i quali non sono più intesi come obiettivo passivo di una comunicazione unidirezionale, bensì soggetti attivi con cui instaurare un dialogo.

Il percorso legislativo che regola la comunicazione pubblica ed istituzionale, intrapreso dalla legge n. 142/1990, rende le attività di comunicazione non più opzionali, ma un "diritto-dovere" da concretizzare con iniziative tangibili.

Una comunicazione corretta e la creazione di ***un'immagine coordinata*** sono obiettivi irrinunciabili per un ente pubblico come ribadito dalla legge 150/2000.

La Direzione Economia Montana e Foreste (di seguito denominata Dir. 14), si avvale di due organi ufficiali responsabili della comunicazione: la redazione web e l'addetto stampa dell'ufficio di comunicazione, ma risulta tuttora assente un piano di comunicazione ***organico, coerente e di lungo periodo***.

Il piano di comunicazione (di seguito pdc) è uno strumento obbligatorio per la PA (artt. 12-13 della Legge 150/2000) che consente di programmare e gestire le azioni di comunicazione per il raggiungimento di specifici ***obiettivi strategici e di comunicazione dell'organizzazione.***

Il presente pdc mira alla creazione di una ***regia*** in grado di coordinare i diversi interventi comunicativi dei Settori interessati dal Programma per la Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2007, collegandoli tra loro e con le altre iniziative di comunicazione poste in essere dalla Regione (ad esempio, dalla Direzione Comunicazione Istituzionale).

Si ritiene utile incrementare il livello qualitativo della comunicazione tra gli operatori forestali(*) e le strutture regionali responsabili della diffusione dell'informazione, rendendo il processo di scambio di informazioni più fluido ed efficace. Si intende, inoltre, migliorare i processi di comunicazione interna che collegano tra loro i diversi Settori della Regione, in modo da fornire un'immagine compatta dell'Assessorato, migliorandone l'efficacia dei rapporti con i cittadini.

(*) per operatori si intendono tutti gli addetti operanti nel comparto forestale (imprese forestali, consorzi, associazioni, istituti di ricerca, comunità montane….).

LA COMUNICAZIONE FORESTALE: CONTESTO E PROSPETTIVE NELL'AMBITO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

La comunicazione forestale si può inserire per certi aspetti nel più ampio cappello della comunicazione ambientale. Tuttavia, occorre sottolineare come alcune tematiche forestali, come ad esempio la comunicazione di alcune misure del Piano di Sviluppo Rurale, non siano assimilabili alla categoria generale della comunicazione ambientale. Se le iniziative di comunicazione forestale sono rare e sperimentali (per quanto riguarda la Regione Piemonte una prova di questo è l'attività non istituzionalizzata sperimentata dal Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste per mezzo di stage e collaborazioni a tempo determinato), nel campo della comunicazione ambientale esistono esperienze pregresse. Il Manifesto della Comunicazione Pubblica in campo ambientale, presentato a Padova il 18 aprile 2007 in occasione del salone delle ecotecnologie, è indice dell'attenzione esistente nei confronti della comunicazione ambientale; presto il Manifesto sarà vagliato da Ministeri competenti, Regioni ed Enti Locali e potrebbe diventare la piattaforma sulla quale costruire una normativa di comunicazione ambientale. Per quanto riguarda l'attuale quadro normativo italiano, la legge 349/86 prevede il diritto d'accesso del

cittadino all'informazione in campo ambientale, dando maggiore sostanza all'istituto del diritto di accesso già introdotto, in via generale con riferimento ad ogni settore dell'attività amministrativa, dalla legge 241/90.
La comunicazione ambientale ha proprie peculiarità e articolazioni che è possibile inquadrare in questo modo:

- La comunicazione ambientale: è l'attività istituzionale degli enti che operano in campo ambientale ed è contraddistinta dalla necessità di informare costantemente il cittadino sulle attività implementate dagli enti pubblici in campo ambientale (quindi, anche forestale). In questo tipo di comunicazione si inserisce anche la comunicazione rivolta agli operatori forestali sui temi di pianificazione forestale.

    - Per quanto riguarda questo campo, i Settori interessati dal Programma intendono utilizzare una doppia via di comunicazione: le nuove tecnologie (newsletter, sito web) e la comunicazione scientifica tradizionale (convegni, workshop).

- La comunicazione-educazione ambientale: l'attenzione all'ambiente nasce nel nostro Paese non più di trent'anni fa, il processo di maturazione nella coscienza collettiva è quindi ancora in corso. L'informazione in questo campo deve quindi essere strettamente connotata da una chiave educativa. Spetta a tutti gli operatori comunicare in maniera appropriata la necessità della gestione sostenibile dei boschi, oppure di un'adeguata pianificazione forestale a cura di tutti i soggetti interessati. Affinché questo tipo di comunicazione sia efficace, occorre puntare al coinvolgimento della sfera affettiva e alla contestualizzazione delle problematiche ambientali rispetto al proprio vissuto, l'esperienza quotidiana.

    - In tal senso, il Settore Politiche Forestali intende affiancare e supportare iniziative di comunicazione-educazione ambientale già esistenti, apportando consulenza tecnica e scientifica all'interno di iniziative concepite al di fuori dell'istituzione regionale. Un esempio di iniziativa di comunicazione-educazione ambientale è la festa dell'albero di Legambiente.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo del pdc è fornire un supporto al Settore Politiche Forestali, nell'indirizzare, coordinare e, ove possibile, realizzare iniziative di informazione e divulgazione in ambito forestale.
La comunicazione viene intesa e praticata come una ***attività "trasversale"*** ad ogni area di competenza e ad ogni ufficio, che verrebbe così alleggerito di compiti non propri, evidenziando al massimo la qualità dei servizi offerti dall'Assessorato.
Coordinare la ***comunicazione bidirezionale*** all'interno dei settori regionali e tra questi e il proprio pubblico costituirà l'effetto indiretto del piano di comunicazione.

Si precisa che il ***target*** del presente pdc sono gli operatori forestali, mentre il ***pubblico*** è costituito da tutti coloro che subiscono la comunicazione anche se non è diretta a loro. La prima fase del progetto sarà dedicata al "target" mentre in un secondo momento ci si potrà dedicare ad un pubblico più vasto.

Il ***corretto utilizzo delle nuove tecnologie*** (internet, e-mail, banche dati informatizzate) è un obiettivo trasversale che si colloca nello schema di comunicazione sottostante, che fotografa le virtù e le carenze dell'attuale sistema di comunicazione dell'Assessorato:

Referenti / destinatari	Strutture	Strumenti	Professionisti coinvolti
Mass-media	Ufficio Stampa	- comunicato stampa - attività editoriali - house-organ - *nuove tecnologie*	Addetto stampa
- Cittadini - Associazioni - Imprese	URP (*) (assente nell'Assessorato, perché centralizzato dall'URP di Piazza Castello) → attività svolte in parte dalla Redazione Web	- banche dati - *nuove tecnologie* (sito web, newsletter esterna)	- comunicatore pubblico (assente nell'Assessorato) - documentalista (supporto tecnico necessario al comunicatore)
Dipendenti	Ufficio comunicazione interna (assente nell'Assessorato) → attività svolte in parte dalla Redazione Web	- riunioni - circolari - *nuove tecnologie* (newsletter interna)	- comunicatore pubblico (assente nell'Assessorato)

(*)dalla nota all'art. 6 della Legge 150/2000.

Nella parte evidenziata dello schema, si evince come l'attività di comunicazione, seppur ricca e completa dal punto di vista dei mass media, risulti ***carente*** se analizzata dal punto di vista dei cittadini/imprese/associazioni e dei dipendenti.

Il presente pdc mira ad inserire, limitatamente al periodo di implementazione del progetto, la figura del ***comunicatore pubblico*** all'interno dell'Assessorato, al fine di rendere completa l'offerta di comunicazione proveniente dall'Assessorato, attualmente troppo sbilanciata sui "mass-media" a discapito della cittadinanza.

METODO DI LAVORO

Il presente pdc costituisce documento di massima da utilizzare all'interno dei Settori interessati come piattaforma sulla quale costruire ***le singole iniziative***. (Ad esempio: ristrutturazione di una sezione del sito internet, promozione di particolari convegni/opuscoli/pubblicazioni ecc.).

Sono previste campagne informative su progetti/leggi che riguardino gli utenti (ad. es. ddl n. 345-promozione dell'economia forestale e pastorale, ddl n. 427–norme di gestione forestale) escludendo, per contro, la realizzazione di campagne "corporate" nel quale si promuove in maniera autoreferenziale il marchio della Regione e non un progetto o un'iniziativa. L'informazione di servizio ha lo scopo di mettere al centro del processo comunicativo l'utente e non i processi decisionali interni all'ente.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Monitoraggio degli attori forestali

Alla base di ogni attività di comunicazione c'è la conoscenza del proprio target e del proprio pubblico: per questo motivo, si intende eseguire un ***monitoraggio degli attori che operano nel settore forestale***, al fine di creare un'interazione fluida tra gli stessi. Il coordinamento delle attività tra gli operatori del comparto permetterà di evitare la sovrapposizione e la ripetizione degli interventi e al tempo stesso di sommare le competenze ed ottenere risultati più efficaci.

Attività previste: creazione database forestale e valutazione della comunicazione.

Durante il progetto, sarà eseguito un rilevamento degli organismi, enti, associazioni, consorzi, scuole e altri attori, pubblici e privati, che operano o che sono connessi al settore forestale. Periodicamente saranno monitorate le attività svolte dai numerosi e variegati attori rilevati.

L'obiettivo è quello di costruire, nel lungo periodo, dei partenariati solidi e multisettoriali che, combinando le competenze di ognuno, formuleranno e gestiranno progetti di divulgazione efficaci ed incisivi in ambito forestale.

Sulla falsa riga di quanto già sperimentato per la formazione forestale dal Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, si intende creare un ***database*** di tutti gli attori sociali interessati alle iniziative della Dir. 14, in modo da fornire agli uffici interessati un immediato target al quale rivolgere le proprie iniziative.

Al termine dell'attuazione del pdc le diverse attività di comunicazione saranno valutate secondo ***criteri di efficienza, efficacia.***

2. Coordinamento delle attività tra gli operatori del settore forestale

Creare una ***rete*** di comunicazione che faciliti la convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna della struttura regionale, creando ***comunicazione integrata*** tra gli operatori che svolgono, o che sono connessi, alle attività forestali.

Ad esempio, si ritiene opportuno eliminare ogni discrepanza tra le informazioni *in uscita* dall'Assessorato (tramite newsletter, pubblicazioni, articoli su riviste specialistiche) e le informazioni *interne* all'Assessorato stesso (data la grande quantità di informazioni in uscita, spesso i Settori ignorano reciprocamente le iniziative di comunicazione esterna adottate).

A tal proposito si segnala la possibile necessità di incrementare il numero di collaboratori addetti alle iniziative di comunicazione in funzione dell'aumento progressivo delle attività di comunicazione previste.

Attività previste: creazione di comunicazione integrata

Si parte dal presupposto che creare comunicazione integrata significa ***monitorare, selezionare e veicolare*** le attività svolte dagli operatori forestali e dagli uffici regionali in ambito forestale.
Periodicamente, si eseguirà un aggiornamento delle attività svolte dagli operatori forestali e dagli uffici regionali che svolgono attività nel settore forestale (politiche forestali, AIB, osservatorio della montagna, formazione forestale, tartuficoltura….).

3. Visibilità delle attività

L'obiettivo proposto è quello di comunicare, agli operatori forestali, il ***Piano di Sviluppo Rurale 2007–2013, la normativa forestale, i risultati delle ricerche prodotte dalla Regione Piemonte in ambito forestale*** e ogni altra informazione di loro interesse.

Per non disorientare il target e per evitare inutili dispendi, i canali utilizzati per veicolare informazioni *di routine* saranno quelli già a disposizione dell'Assessorato, ma **carenti di coordinamento** (sito web, newsletter,…), mentre per la comunicazione di novità o eventi saranno organizzate iniziative ***ad hoc*** (convegni, assemblee tra operatori…). Essendo lo scopo della presente proposta rafforzare il legame tra Assessorato e cittadinanza, si sottolinea che verranno utilizzati strumenti e mezzi abituali e replicabili che attribuiscano all'Assessorato autonomia e forza comunicativa (ad es. Centro Congressi di Corso Stati Uniti….), in conformità a quanto indicato dall'art. 1, comma 5, punto f) della Legge 150/2000.

Attività previste: sette percorsi di comunicazione

Le disposizioni di legge e gli obiettivi di visibilità dell'informazione saranno resi **operativi** secondo le più moderne teorie e tecniche della comunicazione, a partire dalle tecniche di monitoraggio e promozione dell'immagine istituzionale.

a. Monitoraggio e promozione dell'immagine della Regione

Si propone inoltre di ***creare nuove iniziative*** (convegni, assemblee tra operatori del settore, promozione del ruolo sociale dell'operatori forestale mediante pubblicazioni…. ecc.) che vadano a legarsi con le iniziative di comunicazione già poste in essere dalla struttura apposita regionale (Direzione Comunicazione Istituzionale).

Si prevede il supporto nell'ideazione e nell'organizzazione di iniziative volte a promuovere il ruolo della Regione Piemonte nella pubblicazione di testi in ambito forestale, così come sarà stimolata e supportata la presenza dell'istituzione regionale presso ogni altra occasione di incontro e scambio di informazioni tra gli operatori forestali (fiere, convegni, presentazioni, ecc.).

b. Strategia di comunicazione agli operatori forestali

Nei primi mesi di implementazione del pdc dovrà essere definita una ***strategia di comunicazione dei bandi relativi al PSR 2007-2013***. Detta strategia dovrà:

- tenere conto delle limitazioni comunicative emerse nei bandi precedenti, riscontrate dalla precedente iniziativa di comunicazione implementata nel settore della formazione professionale e tecnica nel settore forestale;
- prevedere un utilizzo parsimonioso ed efficace dei mezzi di comunicazione a disposizione della Regione Piemonte;
- identificare ***i canali di informazione*** a disposizione dei potenziali beneficiari delle misure.

Con la presente azione si propone quindi di informare in tempi brevi tutti gli operatori del settore (imprese forestali, agricoltori, tecnici, enti pubblici…) interessati dal PSR 2007-2013.

La strategia, una volta dimostrata la sua reale efficacia, mediante il monitoraggio ex post descritto nel punto a), potrà essere replicata, adattandola al target da raggiungere, anche per la diffusione della nuova legge forestale e di altre comunicazioni della stessa natura.

A titolo di esempio, si può inserire, all'interno della strategia di comunicazione, la nascita di una Newsletter sui temi di foreste e montagna, con la quale si intende portare a conoscenza del target le iniziative implementate dall'Assessorato.

Anche l'esperienza degli **sportelli forestali,** di prevista istituzione, può essere inquadrata tra le iniziative in gradi di avvicinare al territorio la struttura forestale regionale, con il coinvolgimento anche degli Enti Locali, e agevolare in tal modo gli utenti del settore forestale. Gli sportelli forestali, pur se localizzati presso diverse Amministrazioni, rappresenteranno un punto di riferimento tecnico-informativo in campo forestale prontamente riconoscibile e di facile accesso per il cittadino. In tal senso rimane fondamentale il ricorso al telelavoro, strumento di raccordo tra le varie risorse umane diffuse sul territorio al fine di avvicinare al territorio la struttura forestale regionale.

c. Riorganizzazione del sito

Si propone una ***riorganizzazione delle pagine web del sito della Regione gestite dai Settori interessati dal Programma.*** Questa attività potrà essere svolta dal collaboratore incaricato di

redigere la presente proposta di progetto, in stretta collaborazione con gli organi dell'Assessorato responsabili della comunicazione.

L'attività proposta si collocherà nel solco del lavoro già svolto nell'ambito della formazione professionale e tecnica nel settore forestale che costituisce un esempio di comunicazione integrata, utile alla Regione e agli utenti. Si tratterà di:

- creare un luogo, seppur virtuale, in cui gli operatori interessati alle attività forestali trovano TUTTE le informazioni a loro utili provenienti dalla Dir. 14 della Regione Piemonte
- creare un luogo in cui le informazioni siano disponibili in maniera ordinata ed indicizzata, sia per gli operatori forestali sia per gli uffici regionali,

La ***customer satisfaction*** potrà essere implementata mediante questionari, dei quali saranno progettate la struttura e l'analisi dei dati.

Si sottolinea l'importanza della comunicazione interattiva permessa dal web e dalle nuove tecnologie anche alla luce del programma Wi-Pie (la possibilità di accedere ad Internet con livelli di servizio confrontabili a quelli offerti dall'ADSL) e delle diverse iniziative volte a dotare di banda larga 200 comuni e 10 rifugi alpini con il sistema Wifi satellitare, con la realizzazione di 5 internet point in altrettante Comunità montane piemontesi.
Alla luce dei suddetti progetti, il Settore Politiche Forestali non intende ignorare l'evoluzione dei mezzi di comunicazione e punta a sfruttare le potenzialità della rete internet e delle nuove tecnologie.

Al fine di ottimizzare le attività di aggiornamento e revisione delle pagine del sito internet riguardanti il settore forestale verrà studiata una nuova modalità con cui i funzionari/collaboratori dei Settori interessati possono richiedere alla Redazione Web la variazione dei contenuti su web. Tale iniziativa, ha l'obiettivo di ***coordinare ed ottimizzare*** gli interventi sul sito da parte dei funzionari, fungendo la collegamento tra gli uffici e la Redazione Web ed evitando che sul sito stesso vengano pubblicate informazioni datate o contraddittorie, oppure ridondanti.

d. Brochure informative / opuscoli / volantini

Tra le iniziative che più caratterizzano la comunicazione istituzionale si annovera la creazione di brochure, opuscoli o volantini utili a spiegare ai cittadini/utenti le attività svolte dall'ente. Sarà coordinata e gestita la stampa di materiale informativo che potrà avvenire presso il Centro Stampa della Regione Piemonte o presso agenzie/tipografie esterne a seconda delle necessità.

e. Educazione ed informazione ambientale

Iniziative di educazione ambientale nelle scuole e negli istituti professionali e di sensibilizzazione nei confronti degli amministratori pubblici (coinvolgimento di scuole ed istituti pubblici, in conformità agli artt. 1-2-3 della Legge 150/2000).

A.

In stretta collaborazione tra i settori della Regione che svolgono attività nel campo ambientale, verranno elaborati schede e manuali di ***educazione forestale*** da indirizzare agli alunni delle scuole.

Le tematiche affrontate saranno quelle definite nel pdc e riguarderanno, ad esempio, le problematiche e i benefici legati alla ***gestione sostenibile dei boschi, la produzione di biomassa rinnovabile e l'energia pulita***.

La definizione specifica degli argomenti verrà decisa in corso d'opera.

Le iniziative verranno realizzate da soggetti competenti nel settore dell'educazione ambientale.

In tale cornice si inserisce la collaborazione tra Regione Piemonte e Legambiente nell'organizzazione delle iniziative di comunicazione-educazione ambientale della Festa dell'Albero 2007. La Festa dell'Albero, tradizionale appuntamento istituzionalizzato dalla legge forestale del 1923, è stata delegata alle Regioni nel 1979 che hanno provveduto ad organizzare gli eventi celebrativi. Nella proposta progettuale della Festa dell'Albero, il Settore Politiche Forestali avrà il ruolo di ideare e gestire l'immagine coordinata dell'evento (progettazione del logo dell'iniziativa, del pieghevole informativo, della cartellina stampa per la conferenza stampa e per il seminario)

B.

Fino agli anni '80 l'esodo rurale ha comportato l'abbandono della gestione dei boschi e la perdita della cultura legata al taglio dello stesso. Negli ultimi anni, la montagna si sta riproponendo come luogo di ***nuove opportunità di lavoro e di sperimentazione di modelli di vita*** sostenibili. Pertanto, si intende promuovere ***iniziative dirette agli amministratori pubblici*** ad esempio per creare condizioni favorevoli alla crescita di una nuova imprenditoria legata alla filiera forestale.

In tale cornice si inseriscono le iniziative di comunicazione che verranno progressivamente individuate con la collaborazione dei funzionari referenti della pianificazione e gestione delle foreste, dell'arboricoltura da legno, dell'albo delle imprese forestali, delle pubblicazioni e degli studi del Settori interessati dal Programma.

f. Testata giornalistica/televisiva di ampia diffusione

In base a quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 13 della Legge 150/2000 il pdc deve specificare "*la strategia di diffusione con previsione delle modalità e dei mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione*". Ai fini del presente progetto, si ritiene essenziale raggiungere il grande pubblico almeno in un'occasione all'interno dell'arco di tempo totale previsto dal progetto: in collaborazione con gli uffici dell'assessorato responsabili della comunicazione, si definirà un programma di ***diffusione televisiva***. Se compatibile col *budget* previsto dal pdc, il programma dovrà affrontare le tematiche definite nel pdc e dovrà dirigersi a diversi target di utenti.

g. Creazione di nuove sinergie

Nell'ottica del contenimento dei costi e dello sfruttamento dell'autorità insita nel marchio della Regione Piemonte, si potranno studiare collaborazioni (es. appalto di servizio di sponsorizzazione) con ***agenzie di comunicazione ambientale*** che potranno partecipare allo studio creativo di eventuali opuscoli e brochure necessari a sviluppare il pdc. Sarà cura del gruppo di lavoro del pdc individuare i soggetti interessati ad una collaborazione con la Regione e curarne i rapporti per conto dell'Assessorato.

PROGRAMMA PER LA RICERCA E COMUNICAZIONE IN CAMPO FORESTALE PER GLI ANNI 2007-2008

Iniziative di comunicazione (lettera a) DGR n. 42-6065 del 04.06.2007
Cap. 12289/07 (spese) acc. N. 100902

Progettazioni grafiche e stampe di materiale per eventi etc	euro 15.000
Contratti con media per articoli, servizi, pubblicità, etc	euro 23.000
Collaborazioni a termine su progetto di comunicazione (esclusa quella già attivata di euro 26.000)	euro 8.400
Stampa volumi ricerca	euro 10.000
Ristampa pubblicazione sul Bosco Gestito	euro 5.000
Acquisto pubblicazioni	euro 4.500